

CRONACA FAENTINO

Viabilità

di Riccardo Isola

## Sì alla variante castellana

**Il Consiglio comunale di Castel Bolognese approva un'odg sulla circosollazione**

CASTEL BOLOGNESE - Tutti d'accordo. Nella recente seduta del Consiglio comunale, tenuta il 23 luglio scorso, maggioranza ed opposizione si sono trovate in accordo nel recepire un ordine del giorno da inviare al ministero dei trasporti con oggetto la richiesta di inserire la variante castellana tra le priorità infrastrutturali da realizzare.

"Il sistema viario di Castel Bolognese - si legge nel documento - centrato sulla via Emilia, soffre di una cronica inadeguatezza alle mutate esigenze di trasporto su gomma e già da molti anni risulta essere pericoloso per gli utenti

della strada (automobilisti, ciclisti e pedoni) e fonte di inquinamento ambientale per i residenti". Ed ancora "il flusso di traffico lungo la via Emilia, specie nelle ore di punta, è ormai insostenibile e determina il formarsi di file interminabili di autoveicoli (in particolare mezzi pesanti) che aumentano in modo esponenziale l'inquinamento acustico ed atmosferico".

Un problema che riveste una portata più generale dal momento che si scarica anche sui cittadini dei comuni vicini e dell'intera regione, particolarmente per quanto riguarda il traffico verso la riviera.

"Considerato che sono ormai cinquant'anni che si richiede una variante che risolva il problema del traffico (in particolare quel-

lo "pesante" e a lunga percorrenza) a Castel Bolognese e visto che a breve saranno appaltati, a carico della Provincia, i lavori per la realizzazione della rotatoria nell'intersezione con la via Borello; i sottopassi relativi ai tratti stra-

dali interessati hanno completato l'iter progettuale e finanziario e saranno realizzati dalle Ferrovie dello Stato con un contributo economico da parte della Regione; ed il Piano Strutturale Territoriale dei Comuni dell'area faentina prevede la realizzazione della variante a valle del paese e che quindi sono in atto le condizioni politiche e programmatiche più generali per la sua realizzazione" l'Amministrazione ed il Consiglio



Manifestazione cittadina

comunale chiedono "al Ministero delle Infrastrutture e all'ANAS di inserire con assoluta urgenza la variante di Castel Bolognese nel proprio programma delle opere finanziate; alla Regione Emilia-Romagna di considerare la variante di Castel Bolognese prioritaria rispetto ad ogni altro intervento da effettuarsi lungo l'asse della via Emilia; e alla Provincia di Ravenna di sostenere adeguatamente gli obiettivi sopra indicati".